

<p>RETE SIRQ</p> 	<p>ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ALBERTO CASTIGLIANO" Sede Amministrativa: Via Martorelli, n.1 – 14100 Asti Tel. 0141 352984/33429 - Fax 0141 352984 - Cod.Fiscale 80005080058 E-Mail: segreteria@ipsiacastigliano.it - ATRI010001@istruzione.it Web: www.ipsiacastigliano.it Accreditamento N° 238/001 del 06/08/2003 / Formazione</p> <hr/> <p>Sede associata I.P.S.I.A. "P.ANDRIANO" Via San Giovanni, n. 52 – 14022 Castelnuovo Don Bosco (AT) Tel. 011 9876494 Fax 011 9927076 E-mail: segreteria@ipsiaandriano.it Web: www.ipsiaandriano.it</p>	 <p>Registration Number ES - 1602 / 2008 ER - 1602 / 2008</p>
---	--	--

ALLEGATO "B": LA PROPOSTA (STORYBOARD, RACCONTO O SCENEGGIATURA)
(N.B. da compilare per ognuna delle proposte sviluppate dai Gruppi Classe)

DATI IDENTIFICATIVI

Sezione per la quale si partecipa:

<input type="checkbox"/> Scuole primarie	<input type="checkbox"/> Scuole Secondarie di Primo Grado	<input checked="" type="checkbox"/> Scuole Secondarie di Secondo Grado
--	---	--

Gruppo classe partecipante: Classe IN

Titolo della proposta: Cortometraggio

Istituto Scolastico : I.P.S.I.A. A. Castigliano -Asti

Scuola (se l'Istituto ne comprende più di una):

1) IL TITOLO DEL LAVORO

L'ATELIER 'FRIENDS FOR THE FUTURE'

2) LA TEMATICA DI INTERESSE

Il processo di integrazione realizzato all'interno di una classe propositivo per altri giovani. Il viaggio inteso come prosecuzione, nella vita, di esperienze vissute, interiorizzate sui banchi di scuola da parte di adolescenti appartenenti ad etnie diverse

3) SOGGETTO (il soggetto definisce il tema di cui si occuperà il film documentario e il contesto in cui si svilupperà)

Classe V del corso moda: sedici allieve e un allievo di ben sette nazionalità diverse stanno per lasciare la scuola. Dopo l'esame di maturità le loro vite si divideranno, ma il forte legame che si è costruito in cinque anni li spinge a trovare una soluzione per rimanere uniti. E la soluzione si sposa con la necessità di inserirsi nel mondo del lavoro, considerata la crisi, con idee originali. Lavorano sodo per realizzare il loro sogno: un atelier dove le collezioni si ispirano alle culture di paesi diversi fuse tra di loro, dove le collezioni diventano un messaggio di integrazione. Il capolavoro nasce dal saper unire i dettagli più significativi di abiti tradizionali di popoli di ogni parte del mondo. Nella moda come nella vita.

3) GLI INTERLOCUTORI, cioè a chi si rivolge (massimo 10 righe)

Il cortometraggio si rivolge a studenti delle classi medie inferiori e superiori. Vuole essere un messaggio di pari che hanno sperimentato insieme un'esperienza di crescita superando preconcetti, imparando a rispettarci. Gli interlocutori sono dunque adolescenti/giovani che appartengono a realtà diverse, che rifiutano ogni forma di impegno, che considerano lo straniero con disprezzo, che a scuola ci 'passano' senza grandi interessi, oppure, al contrario, che stanno iniziando un'esperienza di 'viaggio' con compagni di altri paesi e che ancora provano il disagio dovuto a falsi stereotipi, alla paura del diverso.

4) GLI OBIETTIVI (massimo 10 righe)

- 1) Stimolare la riflessione sul processo d integrazione all'interno delle classi.
- 2) Dimostrare che ciò che avviene nel microcosmo di una scuola può realizzarsi anche in più ampi contesti sociali, quando prevale la volontà di conoscersi, di superare preconcetti, quando si vincono le paure.
- 3) Chiarire che 'integrazione' non significa 'imposizione' della cultura del soggetto forte a quello debole, ma 'dialogo', 'condivisone'.
- 4) Sollecitare i propri pari a trovare mezzi espressivi adeguati per comunicare le personali esperienze di integrazione.

Indirizzi

Sede di Asti: Elettrico – Elettronico – Meccanico – Termico – Telecomunicazioni – Moda e Abbigliamento – Socio-Sanitario

Sede associata di Castelnuovo Don Bosco: Elettrico –Elettronico – Meccanico - Termico – Socio-Sanitario

5) Dimostrare come la moda possa diventare un significativo canale per trasmettere messaggi di integrazione

5) INTENZIONI DI REGIA (massimo 10 righe) (definiscono il progetto del cortometraggio da un punto di vista stilistico ed espressivo e devono contenere: le note di regia - le motivazioni - il punto di vista e lo sguardo cinematografico che il regista potrà avere).

'L' Atelier friends for the futur' nasce dall'esperienza di noi, sedici allieve e un allievo della classe I N, una classe particolare, che presenta più etnie di tutto l'Istituto. E nonostante le nostre differenze e qualche problema iniziale siamo diventati un gruppo unito. Abbiamo lavorato molto sul tema dell'integrazione e possiamo dire che tra di noi non ci sono più barriere.. Abbiamo cercato di immaginare come saremo tra quattro anni e a una compagna è venuta l'idea di realizzare un cortometraggio che ci vede proiettati nel futuro, alla vigilia dell'esame, ma anche di una nuova avventura che ci lancerà nel mondo della moda intesa come qualcosa di originale.. Il messaggio che noi vogliamo comunicare è che insieme si possono realizzare grandi cose. Tutti ci siamo impegnati nella stesura del testo, nella ricerca delle tradizioni dei nostri paesi; insieme abbiamo costruito dei mood, disegnato abiti della collezione del futuro e realizzato il nostro logo. Abbiamo puntato sulla spontaneità, cercato di tratteggiare, nelle battute, il carattere di ognuna/o di noi, il linguaggio 'giovane' perché è a dei coetanei che ci rivolgiamo. E così il mondo è visto attraverso i nostri occhi pieni di entusiasmo

6) FATTIBILITÀ DEL PROGETTO (massimo 10 righe) (La fattibilità del progetto deve descrivere il grado di accesso a persone, luoghi, situazioni fondamentali per la concreta realizzazione del progetto, con l'eventuale indicazione dei nomi delle persone che verranno coinvolte e del tipo di relazione sviluppata con loro)

Il progetto può essere realizzato, in quanto tutti coloro che si sono impegnati nella stesura del soggetto sono disponibili a recitare, a fornire il proprio contributo a seconda delle necessità. Agli studenti della classe I N si affiancano allievi di altri corsi, docenti e un'educatrice che lavora presso la scuola. E' possibile inoltre fruire dei locali di cui si parla nel testo e di tutta l'attrezzatura indispensabile

7) STORYBOARD, RACCONTO O SCENEGGIATURA (MASSIMO 10 PAGINE)

L'ATELIER 'FRIENDS FOR THE FUTURE'

ATTORI: *sedici allieve e un allievo di nazionalità diverse:*

- Nadia (Marocco)
- Sara M. (Italia)
- Alina (Cina)
- Claudia (Italia)
- Ylenia (Italia)
- Giorgiana (Romania)
- Alketa (Albania)
- Sandra (Italia)
- Sara S. (Italia)
- Cinzia (Italia)
- Francesca (Albania)
- Laura (Albania)
- Amela (Bosnia)
- Ariana (Romania)
- Paola (Italia)
- Nicola (Polonia)
- Daniela (Italia)

I SCENA

AMBIENTAZIONE: *aula scolastica, ultimo mese di scuola della classe quinta N.*

DESCRIZIONE: *un' aula grigia e disordinata. Le pareti sono disseminate di manichini tra i quali spiccano quelli con gli 'abiti scultura', realizzati qualche mese prima. Sedici ragazze e un ragazzo tristi, imbronciati pensano agli ultimi giorni che trascorreranno insieme*

Nicola: (canticchiando) don't worry be happy, don't worry be happy.

Sara: Cosa stai cantando?!

Nicola: Come?! Non conosci il mito?!

In coro: Ma chi è sto mito?!

Nicola: Buttatevi giù dalla finestra! Non conoscete neanche la voce di Bob Marley?!

Nadia: Uffa! ascolti ancora sta musica antica?!

Alina: Non è meglio ascoltare rap?! Tipo Emis Killa, Gué Pequenio!

Nicola: Ragazze! Non vi rendete conto che questa canzone fa proprio al caso nostro?! Fra poco ci salutiamo, finisce l'anno e chi si è visto, si è visto!

Claudia: Tra poco tutti ci divideremo! E ognuno prenderà la propria strada!

Ilenia: (con tono ironico) e non vedremo più i prof La Fringhelli con tutti i suoi progetti.

Giorgiana: Rossi con i suoi vettori!

Alketa: La Bosio con i suoi esercizi di matematica!

In coro: E non vedremo più Cixi!, la nostra cantante, la star della scuola!

Sandra: E non ci sarà più la prof Imma che ci porta i dolcetti!

Ilenia: E che dice "we,we".

Sara S.: E adesso arriva il bello! Arrivano le vacanze e non dobbiamo più pensare alla scuola!

Cinzia: Ma l'esame?!

Nicola: Beh! Su questo chiudiamoci un occhio!

Francesca: Fosse facile!

Nicola: L'esame è l'ultima cosa a cui dobbiamo pensare! Che faremo nel futuro?!

Ilenia: Boooh!

Claudia: Ma come boh?! Dobbiamo pensare al nostro futuro!

Laura: Beh, sì, una cosa è certa, finita la scuola ognuno prenderà la sua strada!

Sandra: Ma quale strada?! Con la crisi che c'è?!

(inserire canzone di Vasco Rossi "Vita spericolata".)

Amela: Un momento! Che idea! Ma non possiamo veramente fare qualcosa che ci faccia rimanere insieme?!

Laura: Possiamo cercare lavoro tutte in una stessa azienda!

Giorgiana: E se l'azienda la facessimo noi?! Con i nostri lavori, le nostre idee?!

Nadia: Magari...! Se la fortuna ci sorridesse, potremmo diventare famosi!

Francesca. Ma con tutti gli atelier e le aziende che da tempo sono in affari e gli affari ,lo sappiamo, non vanno bene per nessuno, come possiamo pensare di trovare clienti. Ci vorrebbe un'idea veramente originale.

Nicola. Ma noi possiamo essere veramente originali! Insieme siamo una forza. Abbiamo superato le prove di cinque anni di scuola, sempre uniti, nonostante ognuno di noi sia così diverso dall'altro. Pensateci ragazzi, ops ragazze! Noi, con la nostra amicizia, siamo la prova che mescolando culture diverse si può creare qualcosa di veramente bello e nuovo!

Paola: Già' noi veniamo da sette paesi diversi e in questi anni siamo diventati una classe veramente unita. Un capolavoro se pensiamo a quello che capita fuori da queste quattro mura

Daniela: Ideaaaa!!!!!!! E se facessimo la stessa cosa con i tessuti e con gli abiti?! Se provassimo a mescolare colori, stoffe, modelli dei nostri paesi? Sarebbe qualcosa di veramente originale!

Laura: Fantastico! Pensate! Collezioni che si ispirano alle culture e tradizioni di tutto il mondo.

Cinzia: E poi oltre a essere originali le nostre collezioni sarebbero un messaggio per tutto il mondo!

In coro: Ok! Ancora una volta tutti insieme. Si parte!!!! Stilisti del mondo tremate!

Sara: Dobbiamo trovare un nome alla nostra futura azienda

Ariana: Potremmo chiamarla "Happy Days".

Ilenia: Ho un'idea migliore potremo chiamarla "Friends for the future".

In coro: già bella idea!

Paola: il nome è bello, ma dobbiamo pensare a un logo.

Cinzia: Beh proviamo a buttare giù qualche idea.

II SCENA

(I ragazzi si riuniscono nel laboratorio di disegno muniti di fogli F4, tratto-pen, squadrette, matite HB, e l'inseparabile tablet di Sara M. Con il passare dei giorni, quella che sembra essere solo un'idea, diventa un progetto concreto. I ragazzi, pieni d'entusiasmo, realizzano il logo della futura azienda e raccolgono materiale per creare la loro prima collezione.)

AMBIENTAZIONE: aula di disegno.

DESCRIZIONE AULA: i banchi allineati fanno da cornice alle pareti arricchite da piatti con disegni di abiti in costume e foto di sfilate degli anni precedenti, realizzati da ex alunni.

Ylenia: Clà, passami la gomma, per piacere!

Claudia: Tiè!

Laura: Nicola, ti serve la colla per attaccare le foto della Polonia?

Nicola: No, grazie Laura... che dite, ragazze? Dov'è meglio posizionarle?

Nadia: Mettile al centro.

Amela: Io credo che sia meglio metterle tutte sparse.

Alketa: Secondo me, sarebbe bello sovrapporle!!!

Ariana: Siii! Una sull'altra, considerando tutti questi colori, sarebbe un bel colpo d'occhio.

(guardando il moud appena realizzato.)

Alina: Perché non creare un mix di più stili?

Nadia: A me piacerebbe realizzare un kimono con le fantasie Marocchine della tunica di mia madre.

Nicola: Io non lo ricordo, qual è?

(Nadia mostra nuovamente la foto della madre scattata al matrimonio della cugina.)

Ylenia: Lo facciamo tutto verde il vestito?

Alina: Inseriamo anche lo strascico del kimono cinese?

In coro: sì.

Paola: che fantasie vogliamo usare: Quelle cinesi o quelle marocchine?

Ariana: Vorrei fare una fusione.

Cinzia: Cos'è una fusione?

Francesca: Non è un esperimento chimico, si tratta di mettere insieme elementi di culture diverse!

Daniela: Ci penso io. Sono una maga con il computer. E poi l'anno passato la prof di informatica ci insegnato ad usare un programma che fa al caso nostro.

Alina: Lo strascico del kimono cinese non può mancare.

Nadia: L'orlo marocchino, le decorazioni in oro e il tessuto di seta saranno il top!.

Nicola: Ehi ragazze! Dobbiamo pensare anche agli accessori!

Sandra: Che belle idee che ci stanno venendo fuori!

In coro: Già!

Claudia: Non possono mancare gli orecchini a chandelier.

Ylenia: Io li vedrei d'oro con delle pietre verdi.

In coro: wow! Che figata, bellissima idea!

(i ragazzi continuano il loro lavoro e col passare dei giorni creano un'intera collezione in cui fondono particolari degli abiti tradizionali dei loro paesi di origine).

III SCENA

E' il mese di luglio. Gli esami sono finiti, tutti sono stati promossi. Gli studenti si sono salutati con malinconia e la promessa di risentirsi presto. Tutti, tranne gli allievi della VN, che non perdono tempo: Hanno un obiettivo da realizzare: terminare la loro collezione

AMBIENTAZIONE: laboratorio moda.

DESCRIZIONE LABORATORIO: Un lungo tavolo, accostato alla parete di fondo è invaso da stoffe di tutti i colori. Davanti è sistemato il tavolo dove si taglia sul cartamodello. Tre allieve, con sicurezza, fanno scorrere le forbici sui tessuti. Tutte le macchine da cucire sono in funzione.

Alketa: Chi l'avrebbe mai detto l'anno passato che a scuola finita ci saremmo ritrovate tutte qui!!

Georgiana: Già! Abbiamo tanto pensato a dove andare in vacanza dopo l'esame e guarda un po'....

Ylenia: Vi ricordate del progetto 'Diari di viaggio'? Beh questo è il nostro viaggio.

Alina: Sicuramente un viaggio più originale dei nostri compagni della quinta A che sono partiti per Cesenatico.

Nicola: Dobbiamo ringraziare il preside che ci ha permesso di utilizzare il laboratorio nelle vacanze estive.

Daniela: Forza! Non perdiamoci in chiacchiere. A settembre ci aspetta una sfilata e abbiamo ancora mille cose da fare.

Sara: Dobbiamo dare un nome alla sfilata e a tutti gli abiti

Ariana: Io propongo di intitolarla "Ritagli di viaggio"

Cinzia: 'Ritagli' perché siamo stiliste

Claudia: ..e perché sono ritagli di tutte le nostre tradizioni

Alketa: E naturalmente il viaggio è quello che noi abbiamo iniziato insieme

In coro: 'Ritagli di viaggio' approvato all'unanimità!

Nicola: Mi è venuta un'idea! Anche la colonna sonora deve essere originale. Che ne dite di un mix di musiche tradizionali dei nostri paesi?

Daniela: Grande!!! Ci pensi tu che sei l'esperto musicale?

Nicola: Io mi occuperò dell'aspetto tecnico, ma voi mi dovete scaricare canti e musiche popolari.

Amela E adesso mettiamoci al lavoro.

IV SCENA

Settembre. E' arrivato il grande giorno. Le ragazze sono emozionante. Nemmeno all'esame erano così tese. Hanno lavorato un'intera estate e ora verrà pronunciato il verdetto. Se tutto andrà bene il loro atelier potrà decollare.

AMBIENTAZIONE: *Il laboratorio dove hanno trascorso lunghi mesi di lavoro*

DESCRIZIONE LABORATORIO *Lungo le parti laterali sono sistemate file di sedie. Dalla porta principale dell'aula parte la passerella; dalla parte opposta è sistemata la giuria. Il laboratorio è gremito di gente. Per l'occasione lo Sportello Studenti si è trasformato in camerino delle modelle (le allieve)*

Nel camerino

Alina: Mi tremano le gambe. Non è come le altre volte, quando sfilavamo per la scuola. Se mi inciampo e cado?

Georgiana: Vedi di rimanere in piedi altrimenti addio chimono!

Ariana: Nadia, ma non hai esagerato con il trucco? Quanta terra ti sei messa?

Nadia: E' il trucco delle donne in Marocco!

Nicola: Forza donne! Facciamo vedere chi siamo noi della quinta N!

Ylenia: Parli bene tu che rimani in panchina! Come al solito la responsabilità è sempre delle donne!

Sara: Non riesco a chiudere la lampo

Francesca: Te lo dicevo di non esagerare con i dolci!

E poi arriva il momento fatale. Sulle note della musica studiata nei minimi particolari per ogni abito, la sfilata parte. Le ragazze si muovono con disinvoltura. Gli spettatori applaudono con entusiasmo. Alcuni stilisti, presenti tra il pubblico chiedono informazioni sulla collezione e su chi l'ha realizzata.

E' un successo. I ragazzi si abbracciano commossi.

In coro: Siamo uniiiiiiii!!!!!! Il viaggio dell'atelier '**FRIENDS FOR THE FUTURE**' ha inizio! Tutti a bordo!

8) MATERIALE DI SUPPORTO (FACOLTATIVO)

E' facoltà dei concorrenti allegare materiali di supporto inerenti il progetto: filmati, fotografie, disegni e materiale sonoro al fine di garantire la migliore valutazione del progetto. Il materiale complessivo va inviato in formato DVD della durata massima di 10 minuti e un massimo di 20 foto.

